



# *Traviata Virtual Reality*

Il primo melodramma del metaverso.  
Uno studio dall'opera di Giuseppe Verdi



**unesco**

Sito del  
Patrimonio Mondiale  
MANTOVA E SABBIONETA

*Traviata Virtual Reality* è un progetto originale di Cieli Vibranti e Scena Urbana, ideato da Fabio Larovere, Andrea Faini, Dario Pasotti e Anna Berna, realizzato grazie a Fondazione Cariplo: **il primo esperimento su di un'opera lirica pensata per il Metaverso. Una selezione di scene da "La Traviata" di Giuseppe Verdi** da fruire con una modalità del tutto nuova. Grazie alla tecnologia OCULUS Quest 2, è possibile **vedere l'opera a 360° e vivere un'esperienza totalmente immersiva**. Lo spettatore osserverà l'opera da un punto di vista inedito, a fianco dei cantanti o in volo sull'orchestra, offrendo la possibilità di fantasticare sull'applicazione delle nuove tecnologie al mondo dell'opera lirica.



Il **progetto artistico** è affidato al baritono, attore e regista **Luca Micheletti**, che oltre a curare la regia di questo esperimento, ha immaginato delle brevi scene “ponte” fra un frammento musicale e l’altro, in cui gli artisti, al trucco, prima di entrare in scena, offrono una lettura partecipata del loro personaggio. Il breve film è stato girato negli ambienti del **Teatro all’antica e di Palazzo Giardino a Sabbioneta** (Mantova), patrimonio Unesco.

La parte musicale vede protagonista **La Piccola Orchestra Lumière**, diretta dal maestro **Mario Pan**.



# Traviata Virtual Reality

Scene dal melodramma in tre atti di *Francesco Maria Piave*

Musica di *Giuseppe Verdi*

Drammaturgia e regia *Luca Micheletti*

Violetta Valéry	<i>Elisa Balbo</i>
Alfredo Germont	<i>Vincenzo Costanzo</i>
Giorgio Germont	<i>Luca Micheletti</i>
Annina	<i>Federica Sardella</i>
Un giornalista	<i>Fabio Larovere</i>

*La Piccola Orchestra Lumière*

*Mario Pan*, direttore

Costumi *Leila Fteita*

Luci *Fabrizio Ballini - Evoluzione sonora*

Assistenti alla regia *Francesco Martucci, Mariagrazia Stante*

Direzione di produzione *Anna Berna - Scena Urbana*

*Fabio Larovere e Andrea Faini - Cieli Vibranti*

Cameramen 360° *Federico Badinelli e Dario Pasotti - Scena Urbana*

Recording Engineer *Piero Belotti - Suono Vivo Allestimenti*

Spatial Audio Designer *Nicola Gualandris e Mauro Galbiati*

Pianista di sala *Carlos Edoardo Morejano Da Silva*

Tecnici luce *Stefano Bonetti e Nicola Ragni*

Trucco *Ilaria Avesani*

Sarta *Irene Sarzi Amadè*

Costumi *Sartoria Brancato*

Parrucche *Audello*

Attrezzatura *Compagnia teatrale I Guitti*

App per Oculus Quest per visualizzazione contenuti *Andrea Giuliano - Scena Urbana*

Video riprese backstage *Davide Caminati*

Referente per il Comune di Sabbioneta *Cristina Valenti*





### **Luca Micheletti, attore, regista e baritono**

Distinguendosi come uno dei teatranti più originali, eclettici e visionari della sua generazione, inizia la sua carriera nel teatro di prosa divenendo regista stabile e responsabile artistico della Compagnia Teatrale I Guitti di Brescia; consegue frattanto il titolo di Dottore di Ricerca in Italianistica alla Sapienza di Roma e comincia a firmare creazioni e recitare per i maggiori Teatri nazionali collaborando con Maestri del calibro di Luca Ronconi, Umberto Orsini, Marco Bellocchio, ottenendo i più illustri riconoscimenti del settore fra cui il Premio Ubu (2011) e il Premio Internazionale Pirandello (2015). Fra le decine di spettacoli che dirige e/o interpreta per i maggiori Teatri italiani, si ricordano *Amleto* di Koltès (Napoli Teatro Festival, 2010), *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Brecht (Teatro di Roma - ERT, 2011), *La metamorfosi* di Kafka (CTB, ERT 2014), *Mephisto* di Mann (CTB, 2015), *Le variazioni Goldberg* di Tabori (Teatro Franco Parenti, 2016), *Rosmersholm e Peer Gynt* di Ibsen (Teatro Franco Parenti - I Guitti, 2017-'18), *Jekyll* da Stevenson (CTB, 2019); *Histoire du soldat* di Stravinskij/Ramuz (Ravenna Festival, 2020); *Faust rapsodia* da Goethe/Schumann (Ravenna Festival, 2021). Al cinema, partecipa alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia come protagonista di *Pagliacci* di Bellocchio e *Italian gangsters* di De Maria.

Parallelamente all'attività sui palcoscenici della prosa, dopo anni di studio privato col M° Mario Malagnini, nel 2018 debutta come baritono all'opera: è prima Escamillo nella *Carmen* a Cagliari e poi Jago nell'*Otello* messo in scena a Ravenna Festival da Cristina Mazzavillani Muti; per lo stesso Festival firma la sua prima regia operistica, una nuova *Carmen* (2019). Approda così, sia come regista sia come cantante, in altri Teatri di fama internazionale diretto da eminenti bacchette fra le quali spicca, più volte, quella di Riccardo Muti (fra gli altri, è Figaro ne *Le Nozze di Figaro* al Teatro alla Scala di Milano; *Macbeth* al Tokyo Bunka Kaikan; *Don Giovanni* alla Sydney Opera House; *Rigoletto* al Maggio Musicale Fiorentino; il Conte di Luna ne *Il trovatore alla Fenice* di Venezia; Enrico nel *Campanello* al Teatro Lirico di Cagliari; il Conte di Almaviva ne *Le Nozze di Figaro* a Ravenna Festival; Marcello ne *La Bohème* all'Opera di Roma).

Nel 2021 è inoltre regista e protagonista del dittico *La serva padrona* di Pergolesi / *Trouble in Tahiti* di Bernstein per il Carlo Felice di Genova, dove torna nella stagione successiva come interprete e regista de *La vedova allegra* di Lehàr.

Ha all'attivo inoltre un'intensa e costante attività editoriale che include traduzioni, curatele, adattamenti drammaturgici e opere proprie. Fra gli altri, si è occupato di B. Vian (GAM 2008), B.-M. Koltès (Editoria&Spettacolo 2009 e Diabasis 2013), B. Brecht (Ponte Sisto 2011), T. Accetto (Bulzoni 2011), C.-F. Ramuz (GAM 2012 e Enrico Damiani Ed. 2021), F. Kafka (Sedizioni 2014), K. Mann (Sedizioni 2015), Molière (Falsopiano 2018), H. Ibsen (Cue Press 2019). Per Sedizioni pubblica inoltre il suo primo romanzo, *Tutta la felicità* (2015), e la silloge drammatica *Scenari di Belfort* (2017).



### **Elisa Balbo, soprano**

Soprano ligure apprezzata per l'ottima musicalità, la morbidezza, la freschezza di timbro e le spiccate doti attoriali, ha avuto modo imporsi a livello internazionale esibendosi su importanti palcoscenici con eminenti direttori fra cui Riccardo Muti. Si è esibita su palcoscenici quali il Teatro dell'Opera di Roma, La Fenice di Venezia, l'Arena di Verona, il Teatro Filarmonico di Verona, il Teatro Carlo Felice di Genova, la Wiener Konzerthaus di Vienna, il Festival Enescu di Bucharest, il Ljubjana Festival, il Ravenna Festival, il Teatro Lirico di Cagliari, Bunka Mura di Tokyo, l'International Music Hall di Mosca, Teatro Grande Rubinstein Rimsij-Korsakov di San Pietroburgo, Festival Rossini in Wildbad, Auditorium Toscanini di Torino percorrendo un vasto repertorio, ed è stata protagonista di pluripremiate incisioni.

Artista dotata di grande duttilità stilistica e vocale affronta un vasto repertorio che include Rossini (Anna Erisso nel *Maometto II*, Anai nel *Moïse, Amenaïde* in Tancredi), Verdi Desdemona nell'*Otello*, Alice nel *Falstaff*, Violetta ne *La Traviata*), Puccini (Mimi e Musetta ne *La Bohème*, Liù in Turandot). Interpreta Micaela nella *Carmen* di Bizet e si spinge inoltre nel repertorio verista cantando Nedda nei *Pagliacci* di Leoncavallo e Stephana nella *Siberia* di Giordano, e nel repertorio più raro interpretando, ad esempio, l'impervia Contessa di Boissy ne *Lo Schiavo* di Gomes con grande consenso di pubblico e critica. Prende parte a progetti operistici particolari, interpretando nel 2021 i ruoli di Serpina e Dinah (rispettivamente ne *La Serva Padrona* e *Trouble in Tahiti* presentati in dittico) a fianco di Luca Micheletti in una produzione teatrale e televisiva presso il Teatro Carlo Felice di Genova, e in seguito canta, con successo unanime, al Ravenna Festival come Margherita e La Cura nelle Scene dal *Faust* di Schumann, in un allestimento scenico a cavallo tra la musica sinfonica e prosa. Inoltre, dopo alcuni anni dal debutto al Filarmonico di Verona ne *La Vedova Allegra*, e dopo l'apertura della stagione estiva 2021 del Teatro Lirico di Cagliari nello stesso titolo, è tornata a vestire i panni della ricca Hanna Glawari nel dicembre 2021 e gennaio 2022 al Teatro Carlo Felice di Genova.



### **Vincenzo Costanzo, tenore**

Apprezzato per “l'accattivante colore vocale e gli acuti spavalidi” e per “la grande intensità e la tangibile emozione” (OperaClick) Vincenzo Costanzo è uno dei più giovani tenori del panorama lirico mondiale. Nato nel 1991, entra a far parte del coro delle voci bianche del Teatro San Carlo di Napoli all'età di sei anni. Il debutto come solista avviene a soli 11 anni in un'opera contemporanea, sempre al Teatro San Carlo. Ha studiato pianoforte e solfeggio privatamente, per poi diplomarsi al conservatorio. Parallelamente si laurea in Ingegneria Informatica, proseguendo lo studio del canto con Marcello Ferraresi, perfezionandosi quindi con Piero Giuliacci. Vincitore dell'Oscar Della Lirica (premio Tenore New Generation) a Doha (Qatar) nel 2014, Vincenzo Costanzo ha già avuto l'opportunità di collaborare con registi e direttori di fama internazionale - nonostante la sua giovane età - come Myung-whun Chung al Teatro La Fenice di Venezia e a Tokyo, James Conlon al Teatro Real di Madrid, Emma Dante al Teatro Massimo di Palermo, Daniel Oren e Franco Zeffirelli all'Arena di Verona e Liliana Cavani al Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

Nel dicembre 2012 debutta in *Macbeth* di Giuseppe Verdi al Teatro Carlo Felice di Genova, con la direzione di Andrea Battistoni. Tra gli altri ruoli verdiani ha interpretato Rodolfo in *Luisa Miller* a Busseto (2013), con la direzione di Donato Renzetti e la regia di Leo Nucci, in occasione del bicentenario della nascita di Verdi. Si è cimentato nello stesso ruolo anche al Teatro Comunale di Piacenza, al Teatro Comunale di Ferrara e al Teatro Dante Alighieri di Ravenna, suscitando il plauso del pubblico e della critica. Ha cantato *Madama Butterfly* (Pinkerton) con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, al Maggio Musicale Fiorentino, a Venezia e a Piacenza, *Macbeth* alla Dutch National Opera di Amsterdam, *La bohème* (Rodolfo) a Palermo, *Luisa Miller* (Rodolfo) al Teatro Real di Madrid, *Nabucco* alla Reggia di Caserta. Ad ottobre 2016 debutta il ruolo di Riccardo ne *Un ballo in maschera*. Tra i suoi impegni più recenti, *Un Ballo in maschera* a Londra con la direzione di Gianluca Marcianò, *Simon Boccanegra* (Gabriele Adorno) a Opéra national de Montpellier con la direzione di Michael Schønwandt; *Tosca* (Cavaradossi) a National Opera Minsk.



### **Federica Sardella, soprano**

Giovane soprano italiano, Federica Sardella inizia i suoi studi musicali presso il Conservatorio di Musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo dove consegue il diploma in canto lirico.

È emersa numerosi concorsi che le hanno dato la possibilità di debuttare in molti teatri, come Teatro Massimo di Palermo, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro municipale di Piacenza.

Nell'ambito della XXXV edizione del Rossini Opera Festival ha partecipato ai corsi dell'Accademia Rossiniana di Pesaro diretta dal Maestro Alberto Zedda, ricevendo notevoli consensi e apprezzamenti.

Debutta nel ruolo del soprano solista nel *Requiem* di Mozart per poi proseguire con Celidora ne *L'Oca del Cairo* di W.A.Mozart,

Elisetta ne *Il matrimonio segreto* di D.Cimarosa, Fanni ne *La cambiale di matrimonio* di G.Rossini, Serafina ne *Il campanello* di G.Donizetti, Eurydice ne *Orphee aux enfers* di J.Offenbach, Annina ne *La Traviata*, Melpomene, *Una madre alla culla* e Jane ne *L'Opera Minima* di J.Schittino (prima rappresentazione mondiale), nella *Vedova Allegra* di F.Lehar.





**La Piccola Orchestra Lumière** è un'ensemble caleidoscopico di musicisti di estrazione classica, con contaminazioni pop, jazz ed etniche.

Dal 2011 idea e produce spettacoli originali in cui la musica si sposa a cinema muto, teatro, opera, poesia, danza, flash-mobs su musiche del compositore Nicola Segatta.

Da alcuni di questi lavori sono nati tre album pubblicati internazionalmente: *Shakespeare for Dreamers* (Squilibri, Visage 2017), *IKONE* e *Concerto Bizantino* per violoncello e orchestra (Quadrivium 2020), che ha visto la partecipazione come solista del violoncellista Giovanni Sollima.

Dal 2018 La Piccola Orchestra *Lumière* costituisce la *Parad-Ice Orchestra*, un'orchestra che si esibisce utilizzando gli strumenti realizzati in ghiaccio dall'artista statunitense Tim Linhardt, nella straordinaria cornice di un igloo a 2700 metri d'altitudine sul ghiacciaio della Presena, *performance* che ha attirato l'attenzione dei maggiori *media* internazionali (Reuters, CNN, Al-Jazeera ed altri).

A livello nazionale e internazionale gli spettacoli musicali composti, prodotti, eseguiti e pubblicati dall'Associazione sono andati in onda sui maggiori *media* in lingua italiana (Rai5, Rai Radio3, RSI), in Austria su ORF 1, su CBS Shanghai, e prossimamente sui canali Classica HD di tutto il mondo.

Articoli dedicati sono apparsi su riviste specialistiche quali *Sarasate* in Giappone, sul *Giornale della Musica* in Italia e su giornali e blog del settore di tutta Europa.

All'interno della Provincia Autonoma di Trento La Piccola Orchestra *Lumière* è *partner* di riferimento delle maggiori istituzioni culturali (Società Filarmonica di Trento, Assessorato alla cultura del Comune di Trento, FBK, Trentino Marketing, Provincia Autonoma di Trento, Festival dell'Economia, Centrale Fies, MUSE, MART) per la produzione di eventi musicali innovativi, sperimentazioni didattiche, festival, a scopo di divulgazione dei capolavori del repertorio operistico con *format* innovativi, fra i quali si annovera *La Traviata on the Road*: opera itinerante di Giuseppe Verdi allestita in un autoarticolato.

La Piccola Orchestra *Lumière* ha al suo attivo esibizioni presso *Konzerthaus* di Vienna, l'università Luiss di Roma in occasione della laurea *honoris causa* di Mario Draghi, la CBS di Shanghai, la Filarmonica di Trento come orchestra residente, il Festival dell'Economia di Trento, il Festival Igry s Klassikoy a San Pietroburgo, il MUSE di Trento.

La Piccola Orchestra *Lumière* è l'*ensemble* ufficiale dell'Associazione Il Vagabondo e della Società dell'Opera.

I quattro musicisti fondatori affiancano all'attività concertistica e didattica la produzione eventi a scala territoriale, quali il festival "Hai mai suonato un'opera d'arte?", durante il quale numerosi pianoforti decorati da diversi artisti vengono messi a disposizione dei passanti per le vie dei centri storici, giunto nel 2021 alla sua IX edizione.

## TEATRO ALL'ANTICA DI SABBIONETA

Nel 1587 Vespasiano Gonzaga strinse contatto con l'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, che l'anno seguente giunse a Sabbioneta con il progetto del teatro di corte. L'edificio costituisce il primo esempio di teatro dell'epoca moderna edificato dal nulla e non vincolato nelle struttura ad edifici preesistenti.

L'elegante architettura dell'esterno è divisa in due ordini da una cornice marcapiano su cui campeggia l'iscrizione latina "ROMA QVANTA FVIT IPSA RVINA DOCET" che declama come la città eterna sia il modello ispiratore di tutta la costruzione di Vespasiano. Lo schema interno richiama quello dei teatri classici: il semicerchio con le gradinate della cavea, l'orchestra rettangolare e il palco sopraelevato con la scena fissa privo di arcoscenio.

Gli affreschi furono realizzati da artisti della bottega di Paolo Veronese come dimostra la bella loggia, popolata da personaggi del tempo, dipinta immediatamente sotto la copertura che ricorda gli affreschi di Villa Barbaro a Maser. Gli stucchi della loggia furono modellati da Bernardino Quadri e dalla sua equipe di stuccatori veneziani tra il luglio e l'ottobre del 1589.

Durante le rappresentazioni i gentiluomini prendevano posto sulle gradinate, mentre le dame nella loggia. Il loggiato è composto da dodici eleganti colonne in stile corinzio sormontate da una trabeazione mistilinea su cui poggiano altrettante statue di divinità olimpiche. Sulla parete di fondo sono dipinte nicchie in cui capeggiano statue monocrome di imperatori romani. Al centro, nel luogo in cui sedeva Vespasiano, l'imperatore Tito Flavio Vespasiano sembra porgergli la corona di lauro per consacrarlo novello imperatore della "nuova Roma", appellativo attribuito a Sabbioneta nel Cinquecento.



**SABBIONETA**

Comune  
di Sabbioneta

Info@com.  
mLombardia

vis@sabbioneta.it  
#vis@sabbioneta

## **PALAZZO GIARDINO DI SABBIONETA**

Denominato anche “Il Casino”, era un luogo di delizie in cui Vespasiano Gonzaga si ritirava per trovare sollievo dagli impegni di governo. Qui più che altrove traspare la versatile personalità del duca, il culto per l'antichità classica e l'ideale umanistico.

La costruzione fu cominciata dopo il definitivo ritorno di Vespasiano dalla Spagna (1578/79) e completata nel 1588, quando ne fece dipingere l'esterno con motivi geometrici in finto marmo, ancora visibili nella parte alta della facciata.

L'edificio, a due piani, fu ultimato con il suo apparato decorativo intorno al 1587. La soprintendenza dei lavori di decorazione fu affidata nel 1582 al celebre pittore cremonese della scuola di Giulio Romano, Bernardino Campi e collaboratori.

Nonostante la sobria struttura, all'interno si scopre un itinerario decorativo basato sulla vasta cultura letteraria di Vespasiano.

Annesso al Palazzo fu allestito dal 1584 un giardino, su progetto del Campi, quale complemento essenziale alla villa suburbana stessa.



**SABBIONETA**

Comune  
di Sabbioneta

Info@com.  
mLombardia

vis@sabbioneta.it  
#vis@sabbioneta





**Cieli Vibranti** nasce nel 2011 per favorire la promozione, la sensibilizzazione e la diffusione della cultura e dell'arte, attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi culturali, manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre e seminari. Si avvale della competenza e della pluriennale esperienza nel campo della musica, del teatro e dell'arte di Fabio Larovere e Andrea Faini, che coordinano professionalità diverse e altamente qualificate per realizzare progetti culturali capaci di coniugare la valorizzazione delle potenzialità e dell'energie del territorio con una vocazione europea ed internazionale, attenta alle più recenti evoluzioni dei linguaggi artistici.

Tra le manifestazioni organizzate, il festival "I volti del Romanino Rabbia e fede", "Suonami! Piazza che vai, pianoforte che trovi", "CidneON Festival Internazionale delle Luci", LUMINARIA Light Festiva. Dal 2018 anche grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, cura la programmazione artistica della Cascina Parco Gallo a Brescia.



**Scena Urbana** dal 2009 progetta e coordina allestimenti per eventi, spettacoli e mostre.

Dal 2013 ci occupiamo di video mapping 3d, light design, Vr, e 3D sviluppando progetti ad hoc in sinergia con aziende, direttori artistici e curatori.

Ci divertiamo inoltre a far interagire l'essere umano con le nostre installazioni, lavorando con molteplici strumenti e sviluppando software dedicati (interactive design).

Tra le ultime produzioni ricordiamo le installazioni di LUMINARIA Light Festival di Riva del Garda, il video mapping Back to Colors per UniBs, il video mapping all'Accademia Carrara di Bergamo per Epson e Project Informatica, il video mapping al Teatro Romano dedicato all'allunaggio in occasione di Futura, il mapping per Epson presentazione stampante in occasione della fiera Viscom, la videoproduzione L'uomo perfetto per CidneON 2019, la produzione Ecce Homo per Cidneon 2018 sulla Torre dei Francesi, le scenografie interattive della Torre delle Favole di Lumezzane.

Una produzione

  
cielivibranti

**SCE  
NA  
URB  
ANA**

progetto finanziato da

Fondazione  
**CARIPLO** 

nell'ambito del bando "Per la Cultura 2020"

con il patrocinio di

 Regione  
Lombardia

con il sostegno di

 **INOXPA**  
centro servizi acciaio inox

 **OTTICA RENZO**  
EYE CONNECTION

Un particolare ringraziamento a Mauro Perotti

Grazie anche a  
Elio Conzadori  
Nicole Baiguera  
Andrea Gentili

Libera Accademia di Belle Arti di Brescia

**LABA** LIBERA  
ACCADEMIA  
DELLE  
ARTI